



IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B.V. MARIA

VENERDI 8 DICEMBRE 2023

Lecture: Genesi 3,9–15.20; Salmo 97; Efesini 1,3–6.11-12; Luca 1,26–38

a cura di don Alfonso Rossi

UNO SGUARDO DI FEDE SULLA CRONACA QUOTIDIANA

Ogni giorno quante notizie negative: Guerra in Medio Oriente, in Ucraina, in altre parti del mondo; femminicidi, sfruttamento dei migranti, povertà per tante persone, persecuzione religiosa specialmente verso i cristiani. E l'elenco potrebbe continuare! Umanamente facciamo le nostre analisi e tentiamo anche di dare delle spiegazioni. Per la verità siamo meno capaci a trovare soluzioni! Comunque non basta! La festa di oggi ci invita a guardare la storia con gli occhi di Dio. Oltre la libera volontà dell'uomo, spesso usata male, c'è ancora un serpente, simbolo di una forza sovrumana negativa che deduce, inganna, illude: "sarete come Dio" per trovarci poi nudi! C'è ancora una lotta tra la discendenza del serpente e la discendenza della donna; tra il bene e il male; tra il dare la colpa sempre all'altro (Adamo dà la colpa a Eva; Eva la dà al serpente) e battersi il petto e dire: "mia colpa". Circa le diverse forme di violenza, penso soprattutto ai femminicidi. Quante analisi di tipo psicologico e sociologico individuate nella mancanza di educazione, nel maschilismo ecc. Non basta. E' aver dimenticato "Non uccidere", comandamento antico e sempre attuale; è la mancanza del senso religioso e di fede autentica; è decadenza del senso morale. E quasi sempre c'è di mezzo una separazione come causa ed effetto, descritta mai però analizzata!

MARIA UN ESEMPIO

E' vero; in previsione di diventare la mamma di Gesù, Maria è stata concepita da Gioacchino e Anna senza il peccato originale. Non le stata però tolta la sua identità. E' una ragazza di un villaggio ben preciso "Nazareth"; promessa sposa a un uomo ben identificato "Giuseppe" discendente di Davide; con un nome proprio "Maria". Non le è stata tolta la sua umanità concreta "alle parole dell'angelo rimase molto turbata"; è riflessiva "si domandava che senso avesse tale saluto"; conosce bene come si concepisce un figli e chiede spiegazioni: "come avverrà questo perché non conosco uomo? Noi diremmo: "non ho avuto rapporti sessuali" ma per delicatezza la ragazza non lo dice con le nostre parole, di noi che abbiamo perso il senso della delicatezza, del pudore, della riservatezza! Non le è stata tolta la libertà. Allora Maria disse: "Eccomi, sono la serva del Signore; avvenga per me secondo la tua parola; Dio faccia con me come tu hai detto". Sono a sua completa disposizione.

UNO SGUARDO ALLE STELLE

Nella tradizione liturgica, patristica e popolare, viene individuata in Maria la donna osservata in visione da Giovanni: "Un segno grande apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul capo una corona di dodici stelle" (Ap. 12,1). Questo brano non viene utilizzato per la festa di oggi ma per la solennità di Maria Assunta in cielo. Tra l'altro nella definizione dogmatica Maria è proclamata Assunta perché Immacolata.

LE NOSTRE STATUE DI MARIA

La statua più antica che raffigura Maria Immacolata è quella collocata nella cappella della chiesa dello Spirito Santo. E' stata comperata a Como dalla ditta Galfetti nel 1891 e pagata 220 lire. Il manto azzurro è decorato con stelle; dodici sono anche le stelle che le coronano il capo. La statua più recente è quella della chiesa di San Vito, attualmente in sacrestia ma viene esposta nel mese di maggio. Raffigura Maria che a Lourdes si è definita "l'Immacolata" secondo la descrizione fatta da Santa Bernadetta Soubirous dopo le apparizioni avute nel 1858. Al mio arrivo a Lipomo la statua non aveva la corona e quindi la testa appariva troppo piccola e sproporzionata rispetto al resto del corpo. Qualcuno generoso l'ha acquistata e offerta per cui anche questa semplice statua di gesso realizza la visione di Giovanni: "Una donna con una corona di dodici sette sul capo". Le corone di entrambi le statue riprodotte qui sotto, sono luminose. E per concludere, anche il canto popolare che oggi apre le nostre celebrazioni ci fa cantare: "Immacolata, vergine bella, di nostra vita tu sei la stella, fra le tempeste, tu guida il cuore, di chi ti chiama, stella d'amore".

